

Disturbi alimentari in tv

Mi distruggo col cibo

È una storia di parole, di volti e di sguardi, quella proposta da "Ciò che mi nutre mi distrugge", il documentario sui disturbi del comportamento alimentare di Raffaele Brunetti e Ilaria De Laurentiis, realizzato in coproduzione con Rai3, che lo trasmetterà l'11 settembre all'interno del programma DOC3. Per la prima volta la macchina da presa segue senza filtro il lavoro di uno psicoterapeuta: ore e ore di registrazione per ricostruire, nel corso di un anno, le storie di quattro giovani pazienti attraverso sedute individuali e collettive. «Siamo entrati in contatto con questi problemi quando abbiamo scoperto che nostro figlio, allora sedicenne, soffriva di bulimia», spiega Ilaria De Laurentiis: «Dopo lunghe ricerche siamo arrivati al Centro per la cura dei Disturbi Alimentari della Asl Roma E, presso Santa Maria della Pietà». E qui nasce l'idea, condivisa con il responsabile del centro Armando Cotugno, di raccontare dall'interno il lavoro terapeutico di una struttura pubblica.

Le protagoniste del film, Giulia, Marie Louise, Silvia e Sonia, sono ragazze come tante: «La scelta di seguire pazienti che non sono palesemente sofferenti è anche un modo per ricordare che queste patologie sono un problema diffuso, a volte senza che ce ne accorgiamo», spiega De Laurentiis che da tre anni è anche presidente dell'associazione La Fenice Lazio che raccoglie genitori di pazienti in cura presso il Centro. L'obiettivo, come dice una di loro, è imparare a non farsi travolgere. E quella per arrivarci è una strada difficile, che il documentario racconta senza aggiun-

gere nulla alle immagini e al dialogo terapeutico. Il risultato è un film severo e a tratti quasi insostenibile, che però si apre anche a momenti di speranza.

Paola Emilia Cicerone

Foto: F. Lanting/Luzphoto

